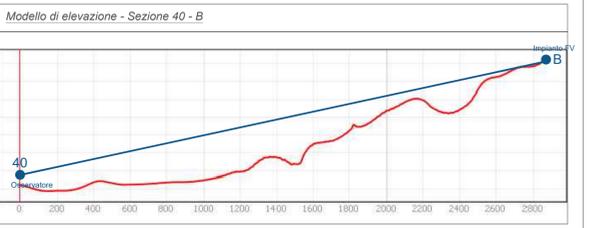
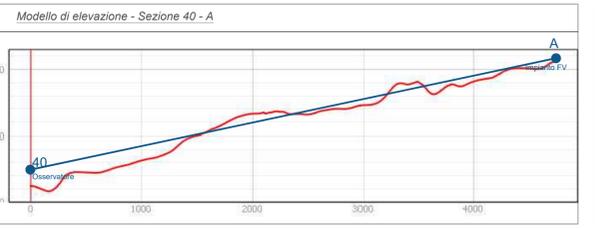
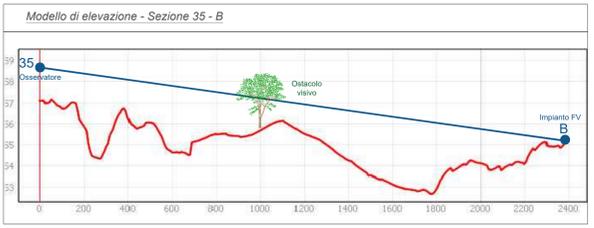
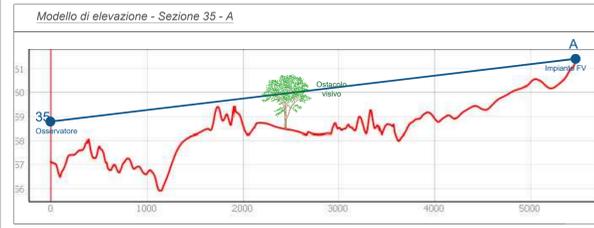
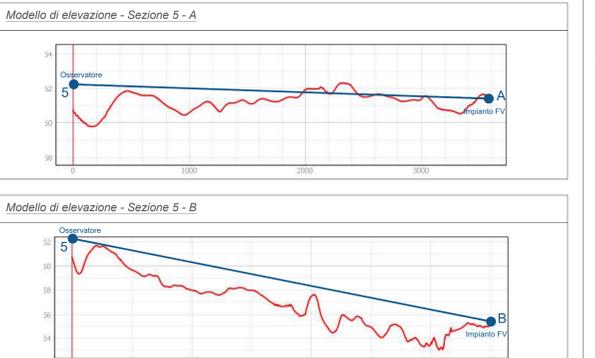
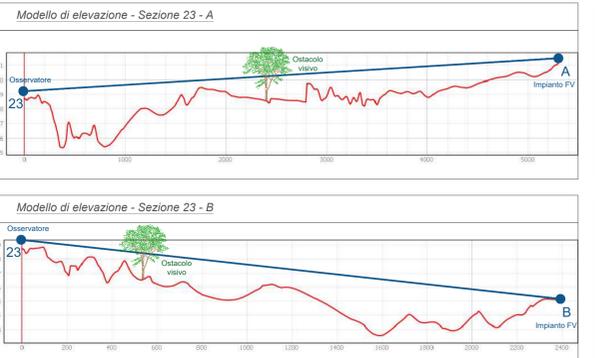
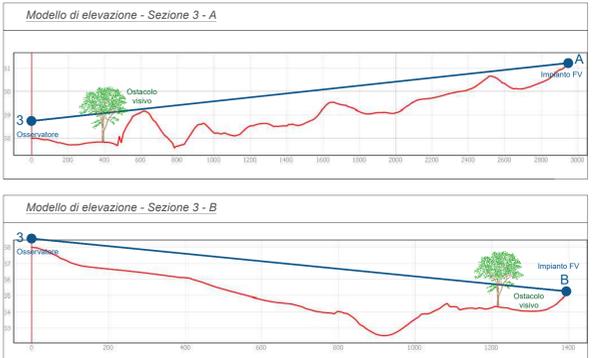
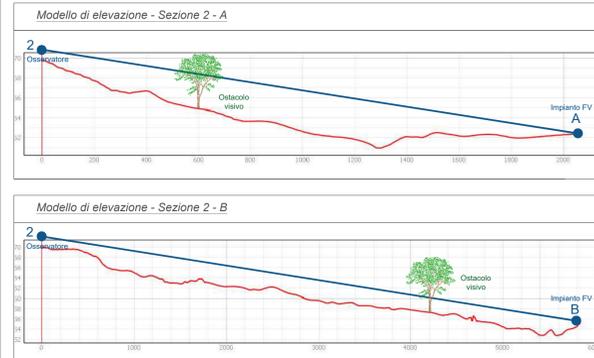


Impatto visivo dell'impianto fotovoltaico

L'elaborazione è stata effettuata attraverso l'utilizzo del QGIS ovvero, tramite il geocalgoritmo r.viewshed di GRASS GIS. L'analisi di intervisibilità è stata effettuata considerando un buffer di 4 km da ciascuna area di impianto. Nello specifico l'analisi è stata condotta con raggio di analisi di 4000 m e altezza dell'osservatore pari a 1.75 m. Sono stati individuati i punti che rivestono un'importanza particolare dal punto di vista paesaggistico, beni storico-culturali tutelati ai sensi del D.lgs 42/2004 (mappa 1 punti 1-8 e 17-33) e i punti lungo le strade a valenza paesaggistica nelle vicinanze dell'impianto (mappa 2 punti 9-16 e 34-43). L'analisi, eseguita ponendo l'osservatore su ciascun punto sensibile individuato, ha restituito una mappa di visibilità, che per una migliore visualizzazione è stata divisa in tre mappe a visibilità alta (mappa 3), bassa (mappa 4) e nulla (mappa 5). Nella mappa di visibilità numero 3, è identificata l'area visibile dai punti 2, 3, 4, 9, 10, 22, 23, 25, 28, 35, 37 e 38; nella mappa di visibilità numero 4, è identificata l'area visibile dai punti 5, 7, 11, 17, 20, 21, 40, 42 e 43; infine nella mappa di visibilità numero 5, è identificata l'area visibile dai punti 1, 6, 8, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 24, 26, 27, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 36, 39, 41.

Come si evince dalle mappe di visibilità, dai punti in mappa 3 l'impianto risulta teoricamente visibile, mentre dai punti in mappa 5 l'impianto non risulta teoricamente visibile. Per ottenere le mappe di visibilità è stato utilizzato un DTM (Digital terrain Model) che da informazioni relativamente alla quota del terreno e non permette di individuare ostacoli visivi presenti tra l'osservatore e il punto di osservazione. Pertanto l'analisi di visibilità è un'analisi teorica che deve necessariamente essere confrontata con lo stato dei luoghi. Le mappe di visibilità riportano una macchia caratterizzata da diverse nuance di blu dalla più chiara alla più scura. Ogni gradazione di blu rappresenta una maggiore o minore visibilità della zona dall'osservatore. I toni più scuri rappresentano i punti più visibili dall'observer points, i toni più chiari i punti meno visibili. Tutto ciò che non è coperto dalla mappa rappresenta la zona non visibile dai punti di osservazione. Gli osservatori posti ad una distanza molto grande dall'area di impianto, ad esempio, avranno una bassissima percezione visiva dello stesso all'interno del paesaggio che è indicata nella mappa con una tonalità di blu più chiara.

Modelli di elevazione



A partire dalle mappe di visibilità, ottenute dalla Viewshed Analysis, sono stati ricavati i modelli di elevazione, che ci permettono di distinguere le aree depresse e i rilievi, ovvero come si modifica la geomorfologia del terreno in quell'area, rispetto agli observer points. Per semplicità se ne riportano alcuni: è stata rappresentata il modello di elevazione dai punti 2, 3, 5, 23, 35, 40 verso punti specifici delle aree di impianto. Sono stati individuati due punti sulle aree di impianto, indicati sulle mappe con A e B, che corrispondono alle due macroaree coinvolte nel progetto. Dai modelli di elevazione si evince che dai punti 5 e 40 il punto A non risulta visibile a causa della forte variazione morfologica del sito, al contrario per il punto B si evidenzia una modesta visibilità teorica, comunque nella realtà mitigata dagli ostacoli presenti. Dai restanti punti di osservazione l'impianto risulta teoricamente visibile nella sua interezza. Emerge dunque che la morfologia del terreno non ostacola la visibilità dell'impianto, verso nessuna delle aree di impianto ma, nella realtà esistono degli ostacoli visivi (alberature, edifici, ecc) che ne impediscono la visibilità. Ad ogni modo, per mitigare la visibilità dell'impianto, saranno piantumate alberature di adeguata altezza, autoctone e compatibili con la vegetazione del posto lungo il perimetro dell'impianto fotovoltaico.

REGIONE PUGLIA **PROVINCIA DI BRINDISI** **COMUNE DI CELLINO SAN MARCO**

Realizzazione di impianto agrivoltaioco con produzione agricola e produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro di Cellino San Marco (BR) e delle relative opere di connessione alla Stazione di connessione elettrica SE nel Comune di Cellino San Marco (BR)

Potenza nominale cc: 34,095 MWp - Potenza in immissione ca: 30,00 MVA

ELABORATO

CARTA DI INTERVISIBILITA'

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

Livello progetto	Codice pratica	documenti	codice elaborato	n° fogli	n° tav. fogli	Nome file	Data	Scala
PD	D	3.25	1	1	D_3.25_INTERVISIBILITAOCR.pdf		11/2022	1:50.000

REVISIONI				
Rev. n°	Data	Descrizione	Redatto	Verificato
00	11/2022	1° Emissione	LANZOLLA	AMBRON

PROGETTAZIONE:
MATE System Unipersonale srl
 Via Papa Pio XII, n.8 70020 Cassano delle Murge (BA)
 tel. +39 080 5746758
 mail: info@matesystem.it pec: matesystem@pec.it

©2022 Questo elaborato è il prodotto della Ambra Solare 22 S.r.l. e pertanto non può essere riprodotto o modificato, né in parte senza l'autorizzazione scritta della stessa. Da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui è stato fornito.

PROPONENTE:
AMBRA SOLARE 22 S.R.L.
 Via TEVERE n.°41
 00198 ROMA